



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 8 gennaio 2013 (09.01)
(OR. en)**

5076/13

**RECH 1
COMPET 5
ENER 4
TRANS 4**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	14 dicembre 2012
Destinatario:	Uwe CORSEPIUS, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2012) 758 final
Oggetto:	RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO Relazione annuale sui progressi compiuti sulle attività delle imprese comuni nell'ambito delle iniziative tecnologiche congiunte nel 2011

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento della Commissione COM(2012) 758 final.

All.: COM(2012) 758 final

Bruxelles, 14.12.2012
COM(2012) 758 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

**Relazione annuale sui progressi compiuti sulle attività delle imprese comuni nell'ambito
delle iniziative tecnologiche congiunte nel 2011**

{SWD(2012) 430 final}

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

Relazione annuale sui progressi compiuti sulle attività delle imprese comuni nell'ambito delle iniziative tecnologiche congiunte nel 2011

1. INTRODUZIONE

Le iniziative tecnologiche congiunte sono uno strumento inedito volto a istituire partenariati pubblico-privati per la ricerca industriale a livello europeo. Sono state istituite, nel 2007-2008 come progetti pilota nell'ambito del Settimo programma quadro¹ in cinque settori strategici: l'aeronautica e il trasporto aereo (iniziativa Clean Sky), la sanità pubblica (iniziativa in materia di medicinali innovativi), le celle a combustibile e le tecnologie basate sull'idrogeno (iniziativa in materia di celle a combustibile e idrogeno), i sistemi informatici integrati (iniziativa ARTEMIS) e la nanoelettronica (iniziativa ENIAC). È opportuno menzionare il programma SESAR² (Single European Sky Air Traffic Management Research) in quanto è finanziato nell'ambito del Settimo programma quadro. Raggruppando le imprese, la comunità di ricerca, le autorità di regolamentazione e l'Unione europea per definire obiettivi comuni di ricerca ed investire in attività multinazionali di ricerca su larga scala, soprattutto in tempi di crisi economica mondiale, le ITC costituiscono un'opportunità singolare che può consentire all'Europa di rafforzare la propria competitività sulla base dei principi dell'eccellenza scientifica, dell'apertura e dell'innovazione.

La relazione annuale sui progressi realizzati dalle imprese comuni nell'ambito delle iniziative tecnologiche congiunte (in appresso "IC ITC") è elaborata ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 1, di ciascun regolamento del Consiglio che istituisce le singole IC ITC, che recita: "La Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione annuale sui progressi realizzati dall'impresa comune [denominazione della ITC]. Tale relazione contiene una descrizione dettagliata dell'attuazione, compresi il numero di proposte presentate, il numero di proposte selezionate ai fini del finanziamento, il tipo di partecipanti, comprese le PMI, e le statistiche per paese".

La presente relazione annuale 2011 segue le prime valutazioni intermedie delle imprese comuni realizzate a norma dell'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento del Consiglio. Fornisce informazioni al Parlamento europeo e al Consiglio, e descrive i progressi realizzati dalle imprese comuni ITC da quando sono state create.

¹ Decisione n. 1982/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente il Settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-13), GU L 412 del 30.12.2006, pag. 1.

² Il presente documento non riferisce sull'impresa comune SESAR. Anche se l'impresa comune SESAR ha la stessa base giuridica delle altre imprese comuni, essa è finanziata dal Settimo programma quadro e dai programmi sulle reti transeuropee di trasporto, nel corso di un periodo di validità diverso, e presenta meccanismi di governance e relazione diversi dalle altre imprese comuni.

La relazione esordisce con una breve introduzione sulle IC ITC, ne riassume le principali realizzazioni per il 2011 e delinea gli ambiti che possono essere migliorati in futuro. È accompagnata da un documento di lavoro dei servizi della Commissione, che quantifica essenzialmente le attività di ricerca delle imprese comuni ITC nel 2011. Il testo comprende inoltre informazioni aggiornate sui risultati e i progressi relativi agli inviti pubblicati negli anni precedenti.

2. LE IMPRESE COMUNI ITC

Le iniziative tecnologiche congiunte sono state istituite sotto forma di imprese comuni sulla base dell'articolo 187 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che stipula che "l'Unione può creare imprese comuni o qualsiasi altra struttura necessaria alla migliore esecuzione dei programmi di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione dell'Unione". Esse sono "organismi della Comunità" a norma dell'articolo 185 del regolamento finanziario³. Sono state introdotte come un'importante novità del Settimo programma quadro (7° PQ), per sostenere settori chiave di ricerca e sviluppo tecnologico che possono contribuire alla competitività e alla qualità della vita in Europa, ma per i quali gli strumenti del Settimo programma quadro si sono dimostrati inadeguati⁴.

Nell'ambito del programma specifico "Cooperazione" del 7° PQ, nel 2007-2008 sono state istituite cinque imprese comuni ITC per il periodo fino al 31 dicembre 2017:

- (1) ***impresa comune per l'aeronautica e il trasporto aereo (Clean Sky)*** volta a migliorare la competitività del settore aeronautico europeo, riducendo al tempo stesso le emissioni e il rumore, istituita dal regolamento (CE) n. 71/2008 del Consiglio del 20 dicembre 2007;
- (2) ***impresa comune per l'iniziativa sui medicinali innovativi (IMI)*** volta a promuovere lo sviluppo di farmaci nuovi e più sicuri per i pazienti, istituita dal regolamento (CE) n. 73/2008 del Consiglio, del 20 dicembre 2007;
- (3) ***impresa comune "Celle a combustibile e idrogeno"***, volta ad accelerare lo sviluppo e la diffusione delle tecnologie dell'idrogeno e delle celle a combustibile, istituita dal regolamento (CE) 521/2008 del Consiglio, del 30 maggio 2008;
- (4) ***impresa comune sui sistemi informatici incorporati (ARTEMIS)***, per aiutare l'industria europea a consolidare e rafforzare la propria leadership mondiale nelle tecnologie dei sistemi informatici incorporati, istituita dal regolamento (CE) n. 74/2008 del Consiglio, del 20 dicembre 2007;
- (5) ***impresa comune nel settore della nanoelettronica (ENIAC)*** destinata a conseguire un livello molto elevato di miniaturizzazione necessario per la prossima generazione

³ Regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee, GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

⁴ Documento di lavoro dei servizi della Commissione – Iniziative tecnologiche congiunte: "Background, State-of-Play and Main Features", SEC(2007) 692, Bruxelles, 15.5.2007

di componenti nanoelettronici, istituita dal regolamento (CE) n. 72/2008 del Consiglio, del 20 dicembre 2007.

La Commissione europea, in qualità di membro cofondatore, era responsabile dell'avvio delle imprese comuni ITC. Una volta istituito il loro quadro giuridico e finanziario e dimostrata la capacità di gestire i loro bilanci, ARTEMIS, IMI e Clean Sky hanno ottenuto l'autonomia in ottobre-novembre 2009, seguite da ENIAC in maggio e da FCH nel novembre 2010. Pertanto, il 2011 è stato il primo anno completo in cui tutte le imprese comuni ITC hanno operato in modo autonomo.

Le imprese comuni selezionano i progetti mediante inviti aperti e concorrenziali a presentare proposte annuali che prevedono la presentazione e la valutazione delle proposte in una o due fasi. Sono previsti finanziamenti per **progetti in collaborazione** e **azioni di coordinamento e sostegno**. Gli inviti a presentare proposte pubblicati dall'impresa comune Clean Sky sono caratterizzati da un campo d'applicazione più preciso, da una durata più breve e da risultati attesi a livelli di maturità tecnologica più elevati. Clean Sky pubblica diversi inviti ogni anno.

3. PROGRESSI COMPIUTI NEL 2011 E PRINCIPALI SFIDE

3.1. Esito della prima valutazione intermedia

I regolamenti del Consiglio che le hanno istituite impongono due valutazioni intermedie delle imprese comuni. La prima valutazione intermedia è stata effettuata entro i termini fissati e sono stati valutati la qualità, l'efficienza e i progressi compiuti verso gli obiettivi fissati. Tutte le relazioni terminano con un parere favorevole; concordano sul fatto che le imprese comuni dovrebbero continuare oltre il 2013 e hanno adottato una posizione comune sulle questioni illustrate qui di seguito. In primo luogo, i gruppi di valutazione hanno sostenuto le raccomandazioni del Gruppo Sherpa⁵, in particolare *«che l'attuale quadro giuridico sia semplificato ai fini dell'istituzione e attuazione di ITC future»*. A questo proposito, l'attuale status di "organismo comunitario" delle ITC dovrebbe essere oggetto di riesame. Essi hanno inoltre raccomandato il rafforzamento e razionalizzazione dei processi e della procedura decisionale. Hanno rammentato anche l'esigenza di una cooperazione più strutturata e di una maggiore complementarità tra il 7° PQ e i programmi e i fondi nazionali; per una migliore comunicazione, per aumentare la visibilità delle azioni ITC destinate al pubblico in generale e a livello internazionale; e la raccolta sistematica di dati e un sistema di monitoraggio per gli indicatori essenziali di prestazione.

I gruppi hanno individuato questioni specifiche e sfide e hanno formulato una serie di raccomandazioni in merito alle azioni delle varie parti interessate (imprese comuni, Commissione europea, industria, Stati membri, consigli di amministrazione ecc.). Dettagli delle valutazioni sono contenuti nel documento di lavoro dei servizi della Commissione.

⁵ Il gruppo Sherpa è stato invitato dalla Commissione nel luglio 2009 a fare il punto dell'esperienza iniziale nell'istituzione delle ITC nell'ambito del 7° PQ. I suoi membri provengono dai partner industriali delle ITC e dai partenariati pubblico-privato del piano di ripresa economica. Le riunioni sono state presiedute dal direttore generale della DG RTD e vi ha partecipato anche il personale della Commissione. Per le sue conclusioni e raccomandazioni, si veda la relazione "Progettare insieme la "casa ideale" per i partenariati pubblico-privato nella ricerca europea» (gennaio 2010), al seguente indirizzo: ftp://ftp.cordis.europa.eu/pub/fp7/docs/jti/jti-sherpas-report-2010_en.pdf.

La risposta della Commissione alle valutazioni di Clean Sky, IMI e FCH è stata pubblicata in un documento di lavoro dei servizi della Commissione insieme alla comunicazione “Partenariati nella ricerca e nell’innovazione” (COM(2011) 572 definitivo) nel settembre 2011. Nel dicembre 2010 è stata pubblicata la comunicazione *Prima valutazione intermedia delle iniziative tecnologiche congiunte ARTEMIS e ENIAC* (COM(2010) 752), con un documento di lavoro che illustra la risposta della Commissione.

Per le imprese comuni Clean Sky, IMI e FCH, i panel di valutazione raccomandavano un intervento rapido sul miglioramento della comunicazione con i cittadini e la fissazione di indicatori chiave di prestazione e consigliavano di rendere i dirigenti delle imprese comuni, anziché i consigli di amministrazione, responsabili per le questioni riguardanti la gestione corrente. Per ENIAC e ARTEMIS, il panel ha formulato 18 raccomandazioni per gli Stati membri, l’industria, la Commissione e le imprese comuni. Gli Stati membri sono stati invitati a realizzare impegni di bilancio pluriennali e l’industria e le imprese comuni a rafforzare il proprio impegno a favore dell’attuazione della strategia europea. La Commissione è stata invitata a raccogliere dati per la futura valutazione delle imprese comuni ITC.

3.2. Agenda strategica di ricerca

Le agende strategiche di ricerca sono state riviste per stabilire nuove priorità per le imprese comuni, rispondere alle sfide attuali e tener conto dei progressi realizzati a livello industriale negli ultimi anni. La maggior parte delle imprese comuni ha avviato questo lavoro nel 2010 e lo ha completato nel 2011.

Nel settore dell’aeronautica, gli obiettivi fissati per l’impresa comune Clean Sky sono stati riesaminati, aggiornandone il piano di sviluppo e i vantaggi ambientali previsti entro la fine del programma. Nel settore farmaceutico, l’agenda strategica di ricerca dell’iniziativa per i medicinali innovativi è stata rivista per tener conto dei progressi scientifici e delle trasformazioni dell’industria. Questo aggiornamento è stato completato nel 2011, incentrandosi su progetti su ampia scala e fortemente innovativi e stabilendo otto priorità nuove.

Nel 2011 sono state rivedute anche le priorità strategiche di ricerca e di dimostrazione dell’impresa comune “Celle a combustibile e idrogeno”. Nel piano di attuazione pluriennale sono stati fissati nuovi obiettivi per i quattro settori di applicazione dell’impresa FCH per tenere conto dei progressi tecnici e scientifici realizzati dopo il primo piano di attuazione pluriennale. Di conseguenza, alcuni temi non saranno più presi in considerazione nei prossimi inviti ma ne saranno introdotti sei nuovi. Gli obiettivi rivisti sono state prorogati anche al 2020, in linea con il prossimo programma quadro Orizzonte 2020.

Per i sistemi informatici incorporati, nuove opzioni tecniche e sfide sono sorte dopo il 2006, quando la piattaforma tecnologica europea ARTEMIS ha presentato la sua prima agenda strategica di ricerca, che pertanto è stata aggiornata; anche le priorità di ricerca per lo sviluppo e l’adozione di tecnologie essenziali in vari settori d’applicazione sono state oggetto di riesame. L’agenda strategica di ricerca rivista offre un’idea chiara di ciò che occorre in Europa nel prossimo decennio da parte di tutti gli operatori di R&I per consentire lo sviluppo di nuovi mercati e applicazioni importanti per la società.

Per l'impresa comune ENIAC e i componenti nanoelettronici nel 2011 sono stati varati inviti per tutti i settori tecnologici e per 9 dei 16 settori di applicazione. I prossimi inviti 2012 riguarderanno tutti i settori tecnologici e di applicazione.

3.3. Comunicazione e amministrazione

Uno degli obiettivi auspicati dalle valutazioni intermedie per le imprese comuni nel 2011 era l'adozione di un approccio più proattivo e più mirato in materia di comunicazione, soprattutto con le PMI e la comunità di ricerca al fine di rafforzare la loro partecipazione ai progetti di ricerca. Le valutazioni raccomandavano alle imprese comuni ITC di sviluppare e attuare piani di comunicazione e diffusione chiari, istituire un'identità separata e lavorare maggiormente sulle sinergie con i programmi nazionali e la cooperazione internazionale con le parti interessate dei paesi terzi.

Nel 2011 è stata data un'attenzione particolare alla comunicazione, ponendo l'accento sulla promozione delle attività delle imprese comuni tra i cittadini europei e la diffusione dei risultati iniziali. Clean Sky e FCH si sono entrambe dotate di nuovi siti web. Le schede tematiche sono state aggiornate, sono state diffuse regolarmente una newsletter (da IMI e Clean Sky) e una rivista cartacea (ARTEMIS) e alcuni comunicati stampa sui risultati di rilievo. I rappresentanti delle imprese comuni hanno partecipato a conferenze internazionali e sono state organizzate manifestazioni specifiche per pubblicizzare gli inviti a manifestare interesse. Le tabelle in allegato e il documento di lavoro dei servizi della Commissione elencano le principali attività di comunicazione di ogni impresa comune.

Per la prima volta, nell'ottobre 2011 le cinque imprese comuni ITC hanno organizzato congiuntamente un evento di una settimana, "L'innovazione in azione" nella sede del Parlamento europeo a Bruxelles. L'evento è stato organizzato sotto l'egida di Maria de Graça Carvalho, parlamentare europea. Per l'intera settimana è stata organizzata una mostra congiunta e ogni iniziativa tecnologica congiunta ha organizzato una conferenza e sessioni dedicate a tematiche particolari. La stampa ha partecipato ad una conferenza stampa comune e ha riferito sull'evento. I direttori esecutivi di tutte le cinque imprese comuni hanno presentato i principali successi delle loro organizzazioni e il direttore generale e il vicedirettore generale competenti hanno partecipato alle discussioni.

Le attività di ricerca delle ITC hanno raggiunto la loro velocità di crociera e nel 2011 si sono registrati i primi risultati positivi. Alcuni progetti hanno vinto premi per il loro particolare carattere innovativo e altri sono stati riconosciuti come eccellenti per i loro risultati di ricerca (cfr. "Storie di successo" nelle tabelle in allegato).

Sul piano amministrativo, nel gennaio 2011 le cinque imprese comuni hanno traslocato da un edificio della Commissione verso degli appositi uffici nel cuore di Bruxelles. Alla fine dell'anno, avevano realizzato notevoli progressi nell'assunzione di personale: sia l'FCH che l'ENIAC hanno raggiunto la piena capacità; IMI, Clean Sky e ARTEMIS sono quasi a pieno organico, tuttavia IMI aveva tre posti temporanei vacanti e un posto per personale contrattuale al di sopra del livello autorizzato. Le assunzioni nell'impresa comune Clean Sky sono in linea con la decisione del consiglio di amministrazione, ma vi era un posto vacante per un agente contrattuale e l'urgente necessità di personale supplementare per far fronte al carico di lavoro che non poteva essere gestito dal personale attuale, per questa ragione sono stati assunti degli agenti temporanei. ARTEMIS aveva due posti vacanti di agente contrattuale.

Le imprese comuni hanno adempiuto ai loro obblighi in materia di programmazione e di relazione, i loro organi direttivi e consultivi si sono riuniti periodicamente e i loro consigli di amministrazione hanno approvato documenti strategici tra cui la contabilità definitiva e il progetto di bilancio del 2010. I nuovi presidenti dei consigli di amministrazione Clean Sky e FCH sono stati eletti nel 2011.

3.4. Progressi operativi

Le imprese comuni mirano a coordinare le risorse e i finanziamenti provenienti dal settore privato e dagli enti pubblici in modo da stabilire delle sinergie e di contribuire alla crescita e alla competitività future dell'Europa nonché al suo sviluppo sostenibile. Nel 2011 le cinque imprese comuni hanno pubblicato altri inviti a presentare proposte in linea con le loro agende strategiche di ricerca e hanno continuato a valutare e negoziare le sovvenzioni derivanti da inviti precedenti. Dal momento che i progressi differiscono in termini di numero di inviti, tematiche, fasi di valutazione, settori e governance, i progressi operativi compiuti nel corso del 2011 nell'attuazione degli inviti sono riportati in sezioni separate qui di seguito.

4. PROGRESSI REALIZZATI DALL'IMPRESA COMUNE CLEAN SKY

Per il periodo 2008–2013, a Clean Sky è stata assegnata una dotazione di bilancio totale pari a 1,6 miliardi di euro: un massimo di 800 milioni di EUR dalla Commissione europea (in contanti), e un importo corrispondente dall'industria (in natura) per un valore pari ad almeno 800 milioni di euro. Per Clean Sky sono stati fissati tre obiettivi principali: (i) accelerare i miglioramenti ambientali nel sistema di trasporto aereo (ATS) con l'introduzione di tecnologie avanzate e dimostratori in scala reale, (ii) migliorare l'impatto globale dell'ATS sull'ambiente (riducendo il rumore, le emissioni e il consumo di carburante), e (iii) consolidare l'industria aeronautica europea attorno ad un progetto di interesse comune.

Occorre valutare i risultati di Clean Sky tenendo conto delle sue caratteristiche specifiche, in particolare il notevole coinvolgimento dell'industria nell'impresa comune a vari livelli, dalla gestione strategica alla definizione e descrizione delle tematiche degli inviti, passando dalla partecipazione diretta alla valutazione dei progetti. A differenza delle altre imprese comuni, Clean Sky opera essenzialmente tramite sovvenzioni destinate a beneficiari specifici più che mediante inviti a presentare proposte. Infatti, le sue principali realizzazioni nascono dal lavoro dei suoi membri, organizzati in sei diversi settori tecnici denominati “dimostratori tecnologici integrati (DTI)”, con il supporto di un valutatore tecnologico che controlla e valuta costantemente i risultati. Viene garantito un coordinamento efficace con altre organizzazioni, in particolare l'impresa comune SESAR (ricerca per la gestione del traffico aereo nel Cielo unico europeo).

Buona parte del bilancio complessivo (600 milioni di EUR, ossia il 75%) è distribuito a questi membri o a “beneficiari specifici”; i 200 milioni di EUR rimanenti sono destinati assegnato agli inviti a presentare proposte. Tali inviti sono pubblicati regolarmente ma in modo puntuale quando i membri dei DTI esprimono l'esigenza di attività di ricerca specifiche aggiuntive ad integrazione delle loro attività. Di conseguenza, gli inviti a presentare proposte “Clean Sky” sono inviti mirati, vertono su varie tematiche (tra 23 e 58 nel corso del 2011) e sono di breve durata (in media da sei mesi a un anno).

Nel 2011 Clean Sky ha completato la valutazione dell'invito 7 e ha pubblicato tre inviti a presentare proposte: gli inviti 8, 9 e 10. Ha gestito complessivamente 159 tematiche, con un totale di 325 partner provenienti da 22 paesi selezionati al termine dell'invito 10. La tabella qui di seguito contiene una panoramica degli inviti pubblicati e valutati da "Clean Sky" nel 2011, incluse le proposte presentate e valutate.

Riferimento dell'invito		N. di inviti	Proposte			Risultati della valutazione		Percentuale di esiti positivi (%)	Stanziamento di bilancio indicativo (finanziamento massimo in migliaia di EUR)	Risultato dell'invito (migliaia di euro)
			presentate	ammissibili	% di ammissibilità	Al di sopra della soglia	Selezionate ai fini del finanziamento			
7	SPI-JTI-CS-2010-05	38	71	67	94,37%	45	29	64 %	23,0	14,6
8	SPI-JTI-CS-2011-01	58	127	119	93,70%	84	49	58 %	31,9	22,5
9	SPI-JTI-CS-2011-02	23	62	59	95,16%	32	16	50 %	12,7	6,1
10	SPI-JTI-CS-2011-03	40	62	60	96,77%	35	24	68 %	19,5	9,4
TOTALE		159	322	305	95%	196	118	60 %	87,1	52,6

In confronto alle altre imprese comuni, la partecipazione generale negli inviti è elevata e pertanto anche il numero di progetti selezionati per il finanziamento è considerevole. I partecipanti sono ripartiti in modo equo tra organismi di ricerca, industria, università e PMI. Tuttavia, Clean Sky è risultata meno interessante per gli organismi pubblici e le agenzie di regolamentazione nel 2011. Le PMI rappresentano un numero estremamente elevato di partecipanti ai progetti finanziati (37%); nel periodo 2008-2011, le PMI hanno rappresentato il 38% del finanziamento UE destinato a Clean Sky⁶.

Sulla base dei dati disponibili per i progetti finanziati, gli inviti da 7 a 10 hanno attirato partecipanti provenienti da 23 paesi. I paesi maggiormente rappresentati sono il Regno Unito, la Germania, la Spagna, l'Italia e la Francia, che hanno una tradizione industriale nel settore dell'aeronautica. Tra tutte le imprese comuni, Clean Sky è quella ha attirato il numero più elevato di partecipanti provenienti da paesi dell'UE-12. Dei "paesi associati", la Svizzera è in testa con sei coordinatori, mentre i principali partner internazionali sono la Cina e la Russia; gli Stati Uniti non hanno partecipato.

Il valutatore tecnologico si è occupato di quattro importanti pacchetti di lavoro che prevedono tutti attività e prodotti da fornire nel 2011. Nel complesso, l'esecuzione del piano del 2011 è stata una vera sfida. Malgrado qualche difficoltà, il valutatore tecnologico è riuscito a predisporre la pianificazione e meccanismi di controllo rafforzati per il 2012. La prima valutazione effettuata è servita anche a "sottoporre a dimostrazione" l'intero processo e i risultati sono stati incoraggianti. La qualità e la tempestività dei prodotti da fornire

⁶ La percentuale del 38% riguarda solo la partecipazione delle PMI agli inviti a presentare proposte. Solo 200 milioni di EUR di finanziamenti comunitari per Clean Sky è destinata agli inviti a presentare proposte, mentre 600 milioni di EUR citati sono distribuiti ai "beneficiari specifici".

dovrebbero migliorare in misura significativa nel 2012 e verranno monitorati attentamente dall'impresa comune come una priorità assoluta.

Per ulteriori informazioni, ivi compresi gli esempi di esiti positivi, vedi in allegato "Impresa comune Clean Sky: Panoramica sulle principali realizzazioni del 2011".

5. PROGRESSI REALIZZATI DALL'IMPRESA COMUNE "INIZIATIVA IN MATERIA DI MEDICINALI INNOVATIVI"

Per il periodo 2008–2013, all'impresa comune "Iniziativa in materia di medicinali innovativi" (IC IMI) è stato assegnato uno stanziamento totale di 2 miliardi di EUR. La Commissione europea contribuisce al massimo con 1 miliardo di EUR dal bilancio del Settimo programma quadro, che sarà accompagnato da contributi in natura (soprattutto attività di ricerca) per un valore di almeno 1 miliardo da parte delle imprese appartenenti alla Federazione europea delle industrie e delle associazioni farmaceutiche (EFPIA). Ciò rende l'IMI il partenariato pubblico e privato più grande d'Europa, nonché il PPP più grande nel settore dei prodotti farmaceutici.

I principali obiettivi dell'IMI sono: (i) creare un ambiente più collaborativo per la R&S farmaceutica in Europa; (ii) accelerare lo sviluppo di farmaci più efficaci e più sicuri per i pazienti e (iii) rafforzare la competitività del settore farmaceutico dell'UE. Le principali sfide sono di carattere: (i) industriale: investimenti insufficienti nella R&S; (ii) scientifico: complessità tecnologica, e (iii) europeo: la ricerca in Europa è frammentata.

I partner industriali sono fortemente coinvolti nell'IMI; in particolare, le imprese EFPIA partecipano ai progetti dell'IMI molto più che ai progetti del settore sanitario del 7° PQ. Un'altra caratteristica dell'IMI è la procedura in due fasi per gli inviti a presentare proposte: i richiedenti inviano manifestazioni di interesse nella prima fase, nella seconda fase i partecipanti meglio classificati e il consorzio EFPIA sono invitati a costituire un consorzio di progetto a pieno titolo ed elaborano una proposta di progetto completa.

Nel 2011 IMI ha completato la valutazione dell'invito 3 e ha pubblicato un quarto invito a presentare proposte. La tabella in appresso presenta una panoramica generale degli inviti pubblicati e valutati nel 2011, con i dati relativi alle manifestazioni di interesse e alle proposte complete valutate.

Riferimento dell'invito	Numero di tematiche	Manifestazioni di interesse presentate	Manifestazioni di interesse ammissibili	% di manifestazioni selezionate trattenuta	Manifestazioni di interesse al di sopra della soglia	Proposte di progetto selezionate ai fini del finanziamento	Tasso di successo (proposte di progetto complete selezionate/manifestazioni di interesse presentate)
2010-03	7	32	30	93,75 %	16	7	21,88 %
2011-04	7	86	80	93,02 %	30	7	8,14 %
TOTALE	14	118	110	93,4 %	46	14	11,86 %

Gli inviti 3 e 4⁷ hanno suscitato un vivo interesse e un elevato numero di candidati: 1377. Tuttavia, a causa del numero limitato di temi, solo il 20% (266) dei richiedenti iniziali sono state poi accolte nei progetti selezionati ai fini del finanziamento insieme ai partecipanti dell'industria – circa 50 équipes delle imprese EFPIA sono entrate a far parte dei consorzi. Il numero complessivo di partecipanti agli inviti nel 2011 è 316, con un tasso medio di successo del 23%.

La tipologia dei partecipanti dell'IMI è molto specifica. L'industria è adeguatamente rappresentata (dalle imprese EFPIA e dalle PMI) e si registra una fortissima partecipazione delle università. Nella prima fase, un numero cospicuo di manifestazioni di interesse è giunto dalle PMI, seguite da altri partecipanti e da organizzazioni di pazienti. Ma il mondo accademico rappresenta la maggior parte dei partecipanti ai progetti che hanno beneficiato di finanziamenti (208), seguito dall'EFPIA (53) e le PMI (47) (queste ultime rappresentano il 17,7% della partecipazione totale). Nel periodo dal 2008 al 2011, le PMI hanno beneficiato del 13,56% dei finanziamenti UE.

Per quanto concerne la distribuzione geografica dei richiedenti, i dati disponibili riguardano l'invito 3. I partecipanti ai progetti vincenti (123, escluse le imprese EFPIA) provenivano da 19 paesi, soprattutto il Regno Unito, la Germania, i Paesi Bassi, la Francia e la Svezia. La Repubblica ceca e l'Ungheria sono stati i soli paesi dell'UE-12 (membri recenti dell'UE) rappresentati, con un unico partecipante ciascuna. La Svizzera è la prima dei paesi "associati", con sei partecipanti, seguita da Israele e l'Islanda. Per quanto riguarda la partecipazione internazionale, gli Stati Uniti avevano tre partecipanti (come la Spagna). Per l'invito 4, l'IMI ha registrato 143 partecipazioni alle proposte selezionate ai fini del finanziamento, ma la ripartizione geografica non è ancora nota.

Per ulteriori informazioni, ivi compresi gli esempi di esiti positivi, vedi in allegato "Impresa comune IMI: Panoramica sulle principali realizzazioni del 2011".

6. PROGRESSI REALIZZATI DALL'IMPRESA COMUNE "CELLE A COMBUSTIBILE E IDROGENO"

Per il periodo 2008–2013, la Commissione ha assegnato all'impresa comune "Celle a combustibile e idrogeno" (IC FCH) una dotazione di bilancio pari a 470 milioni di EUR. Tale importo dovrebbe essere compensato dal contributo in contanti per i costi di funzionamento e da contributi in natura per i costi operativi provenienti dai soggetti giuridici che partecipano alle sue attività. L'impresa comune FCH dovrebbe pertanto beneficiare di uno stanziamento totale di 940 milioni di EUR.

I principali obiettivi dell'FCH sono: (i) accelerare lo sviluppo e la diffusione delle tecnologie delle celle a combustibile e dell'idrogeno; (ii) fornire la base tecnologica, per iniziare la commercializzazione di queste tecnologie tra il 2015 e il 2020, riducendo i "tempi di commercializzazione" e (iii) consentire all'Europa di acquistare la leadership mondiale in questo settore.

⁷ Le imprese EFPIA non sono incluse nella prima fase del processo (inviti a manifestare interesse), sono prese in considerazione solo quando si in fase di proposta di progetto completo e di proposte selezionate ai fini del finanziamento.

L'impresa comune FCH utilizza due tipi di meccanismi di finanziamento a sostegno di un'ampia gamma di attività di RST: progetti di collaborazione (per la ricerca di base e la dimostrazione) e azioni di coordinamento e di sostegno (per le attività di collegamento in rete, compresa la ricerca prenormativa). Un'altra caratteristica della FCH è la sua attività trasversale: ad integrazione dei quattro settori di applicazione scientifica; l'obiettivo è sensibilizzare, educare il pubblico e sostenere il mercato. La presentazione e la valutazione sono effettuate mediante una semplice procedura in una fase unica.

L'impresa comune FCH ha pubblicato un invito nel 2011 (FCH-JU-2011-1 — cfr. tabella qui di seguito). La tabella qui di seguito contiene i dati sulle proposte presentate e valutate per l'invito in questione.

Riferimento dell'invito	Numero di tematiche	Proposte presentate	Proposte ammissibili	% di manifestazioni selezionate	Sopra la soglia	Selezionate ai fini del finanziamento	Percentuale di esito positivo
2011-01	36	82	81	98,78 %	53	30	36,59 %

L'impresa comune FCH ha attirato un'ampia gamma di partecipanti di tutti i tipi, comprese le pubbliche amministrazioni (ad esempio organismi nazionali/regionali, agenzie per l'energia) e ONG. Ciò potrebbe spiegarsi con il loro interesse particolare per le azioni di coordinamento e sostegno. I partecipanti erano equamente distribuiti tra organizzazioni di ricerca e industria. Dei 667 candidati che hanno risposto all'invito, 225 hanno beneficiato di un finanziamento per i loro progetti. Ai progetti selezionati per il finanziamento partecipavano 73 PMI, pari al 25,6% della partecipazione totale. Nel periodo 2008-2011, le PMI hanno beneficiato del 22,15% del finanziamento UE all'FCH.

Un totale di 26 paesi erano rappresentati nell'invito, in primo luogo la Germania seguita da Regno Unito, Francia, Italia e Belgio. I paesi UE-12 erano ben rappresentati, con 10 partecipazioni. La Svizzera e la Norvegia guidavano l'elenco dei "paesi associati" (con sette coordinatori ciascuno) seguiti da Islanda e Turchia, con un partecipante ciascuna. I partner internazionali comprendevano partecipanti dagli USA, dalla Repubblica di Corea, dalla Cina, dal Canada e dalla Serbia.

In termini di progressi a livello amministrativo, l'FCH ha superato alcuni dei limiti relativi ai contributi in natura con l'adozione del regolamento (UE) n. 1183/2011 il 14 novembre 2011. Riconoscendo lo statuto di membro del raggruppamento di ricerca N.ERGHY, questa modifica ha consentito ai partecipanti non industriali, come N.ERGHY appunto, di apportare contributi in natura a titolo di contributo corrispondente. Tale modifica dovrebbe anche migliorare i livelli di finanziamento.

Per ulteriori informazioni, ivi compresi gli esempi di esiti positivi, vedi "Impresa comune FCH: Panoramica sulle principali realizzazioni del 2011".

7. PROGRESSI REALIZZATI DALL'IMPRESA COMUNE ARTEMIS NEL 2011

Per il periodo 2008 – 2013, la Commissione ha stanziato un bilancio massimo di 420 milioni di EUR per l'impresa comune “Sistemi informatici incorporati” (ARTEMIS), che ha beneficiato di contributi degli Stati membri pari ad almeno 1,8 volte il contributo dell'UE (756 milioni di EUR). Un contributo equivalente in natura pari almeno al totale dei contributi delle amministrazioni pubbliche è previsto da parte dell'industria.

Il 5 luglio 2011 ARTEMIS ha firmato un accordo amministrativo aggiuntivo con la regione di Bruxelles capitale, Belgio. Nel dicembre 2011 è stato firmato un accordo amministrativo con la Polonia, che diventa il ventitreesimo Stato membro di ARTEMIS, con l'intenzione di assegnare uno stanziamento all'invito a presentare proposte del 2012.

Gli obiettivi principali di ARTEMIS sono affrontare le sfide di ricerca e strutturali cui l'industria è confrontata e aiutare l'industria europea a consolidare e rafforzare la sua leadership mondiale nelle tecnologie dei sistemi informatici incorporati. La partecipazione degli Stati membri in materia di finanziamento e governance a fianco dell'UE e dell'industria è una delle caratteristiche principali dell'impresa comune. La procedura di presentazione e valutazione in due fasi è: i candidati inviano prima una breve sintesi del progetto, poi una proposta di progetto completa.

Nel 2011 sono state firmate 10 convenzioni di sovvenzione relative all'invito 3 del 2010 ed è stato pubblicato l'invito 4. La tabella seguente contiene una panoramica delle sintesi e delle proposte complete presentate in risposta all'invito 4, nonché i risultati della valutazione.

Riferimento dell'invito	Sintesi di progetto presentate	Proposte presentate (complete)	Proposte ammissibili	% di manifestazioni selezionate	Sopra la soglia	Selezionate ai fini del finanziamento	Percentuale di esito positivo
2011-1	41	27	27	100 %	16	9	22 %

540 richiedenti hanno raggiunto la fase della proposta completa per l'invito a presentare proposte 2011 e 206 hanno partecipato ai progetti finanziati (una media di 23 partecipanti per progetto). ARTEMIS mira a incentivare la collaborazione tra tutte le parti interessate — industria, incluse le PMI, le autorità nazionali e/o regionali, i centri universitari e di ricerca — concentrando e orientando le attività di ricerca. Nel 2011 si è registrato un buon equilibrio nella tipologia di partecipanti, con 71 partecipanti provenienti da organizzazioni di ricerca e università, 73 partner industriali e 62 PMI. La comunità scientifica e di ricerca è adeguatamente rappresentata e coordinata. Le PMI rappresentano 37,9% delle partecipazioni complessive nel 2011, e hanno beneficiato del 19,18% dei finanziamenti dell'UE a favore di ARTEMIS per il periodo 2008-2011.

I progetti finanziati coinvolgevano 17 paesi, guidati da Spagna, Italia, Germania, Finlandia, Francia e Austria. Erano rappresentati anche i paesi dell'UE-12, con la Repubblica ceca, la Lettonia e l'Estonia. Un solo paese associato è stato coinvolto nei progetti selezionati ai fini del finanziamento: la Norvegia, ma con un buon numero di partecipanti (6). Gli USA sono l'unico partner internazionale, con un partecipante.

Per maggiori informazioni vedi in allegato “Impresa comune ARTEMIS: Panoramica sulle principali realizzazioni del 2011”.

8. PROGRESSI REALIZZATI DALL'IMPRESA COMUNE ENIAC

Per il periodo 2008 – 2013, la Commissione ha stanziato un bilancio massimo di 450 milioni di EUR per la nanoelettronica (ENIAC) che ha beneficiato di contributi degli Stati membri pari ad almeno 1,8 volte il contributo dell'UE (810 milioni di EUR). Un contributo equivalente in natura pari almeno al totale dei contributi delle amministrazioni pubbliche è previsto da parte dell'industria.

Gli obiettivi principali di ENIAC sono: (i) affrontare la ricerca e l'innovazione nel settore delle tecnologie nanoelettroniche e la loro integrazione in sistemi intelligenti; (ii) aiutare l'industria europea a consolidare e rafforzare la sua posizione nel settore delle tecnologie e dei sistemi nanoelettronici, (iii) contribuire all'ulteriore integrazione e miniaturizzazione dei dispositivi e aumentare le loro funzionalità, creando nel contempo materiali, apparecchiature e processi nuovi. Come per ARTEMIS, la partecipazione degli Stati membri in materia di finanziamento e governance a fianco dell'UE e dell'industria è una delle caratteristiche principali dell'impresa comune ENIAC. Il processo di presentazione e valutazione avviene anch'esso in due fasi (dapprima sintesi della proposta, poi progetto di proposta completo).

Nel 2011 la tendenza al ribasso degli impegni da parte degli Stati membri di ENIAC ha subito un'inversione e questo aumento dovrebbe proseguire nel 2012. Tuttavia, si rileva che il rapporto 1,8 tra l'impresa comune ENIAC e le sovvenzioni degli Stati membri a favore dei progetti non sarà probabilmente raggiunto al momento della cessazione delle attività dell'IC ENIAC. Di conseguenza, il comitato delle autorità pubbliche ha deciso di ridurre la partecipazione dell'impresa comune ENIAC da 16,7% a 15% del totale delle spese ammissibili sostenute e fino ad un massimo del 52% dei contributi degli Stati membri di ENIAC per gli inviti a presentare proposte. Ciò dovrebbe determinare un rapporto vicino all'1,8, a condizione che (i) l'IC ENIAC utilizzi il contributo massimo dell'UE di cui al regolamento del Consiglio e (ii) gli Stati membri di ENIAC finanzino i partecipanti a tassi di finanziamento simili a quelli del passato.

Nel 2011 l'ENIAC ha pubblicato due inviti a presentare proposte, gli inviti 4 e 5 (quest'ultimo con una procedura in un'unica fase a causa della scadenza molto ravvicinata). La seguente tabella fornisce una panoramica dei due inviti pubblicati e valutati nel 2011.

Riferimento dell'invito	Sintesi di progetto presentate	Proposte presentate (complete)	Proposte ammissibili	% di manifestazioni selezionate	Sopra la soglia	Selezionate ai fini del finanziamento	Percentuale di successo % (livello di proposta di progetto completa)
2011-1	20	9	9	100%	7	6	66,7%
2011-2	NA	8	7	87,50%	6	6	75,0%
TOTAL	20	17	16	93,75 %	13	12	70,85 %

Dei 286 candidati che hanno presentato proposte di progetto complete (FPP) per gli inviti 2011 dell'ENIAC, 195 sono stati selezionati per un finanziamento, una buona percentuale di successo. L'equilibrio dei partner è caratteristico del settore: organizzazioni di ricerca (50), industria (71) e PMI (74) sono equamente rappresentate mentre gli enti pubblici e le università sono assenti. Le PMI rappresentano 37,9% di tutte le partecipazioni dal 2008 al 2011 e rappresentano 13,30% dei finanziamenti dell'UE.

I partecipanti agli inviti provenivano da 19 paesi, con i Paesi Bassi in testa, seguiti da Italia, Francia, Germania e Austria. Hanno partecipato anche paesi dell'UE-12, per lo più la Repubblica ceca, la Polonia e la Slovacchia. Si registra una buona partecipazione dei paesi "associati", guidati da Israele, con 5 partecipanti, la Norvegia (3) e la Svizzera (1). Non hanno partecipato partner internazionali.

Verso la fine del 2011 l'impresa comune ENIAC ha pubblicato un invito a manifestare interesse per l'istituzione di linee pilota. Il presente invito mira a fare dell'impresa comune uno strumento privilegiato per l'attuazione della politica in materia di tecnologie abilitanti fondamentali (KET) destinata a migliorare la posizione europea in sei "tecnologie abilitanti fondamentali", compresa la nanoelettronica. Le linee pilota consentiranno di raggiungere un livello di innovazione con un grado più elevato di maturità tecnologica (da 4 a 8), garantendo la transizione verso "Orizzonte 2020".

Per ulteriori informazioni, ivi compresi gli esempi di esiti positivi, vedi "Impresa comune ENIAC: Panoramica sulle principali realizzazioni del 2011".

9. PROGRESSI GENERALI COMPIUTI NEL 2011

9.1. Partecipazione delle parti interessate

Grazie all'esperienza acquisita con la creazione delle imprese comuni, attualmente è possibile cominciare a fornire dati sui progressi compiuti in termini di partecipazione.

	<i>Partecipazioni alle proposte presentate (2011)</i>	<i>Partecipazioni a progetti selezionati per il finanziamento (2011)</i>
<i>Clean Sky</i>	600	238
<i>IMI</i>	1377	319
<i>FCH</i>	667	285
<i>Artemis</i>	540	206
<i>Eniac</i>	286	195
<i>Total</i>	3470	1243

Nel 2011 le IC hanno registrato 3470 partecipazioni nel quadro delle proposte presentate e 1243 partecipazioni a progetti finanziati. Il tasso di successo globale del 35,8% è molto promettente e può essere considerato positivo dato che le imprese comuni effettuano ricerche estremamente specifiche promosse dal settore industriale.

Le imprese comuni hanno effettuato sforzi per ampliare la partecipazione, ad esempio migliorando la comunicazione con i potenziali proponenti per gli inviti aperti a presentare proposte. Sono state organizzate giornate informative mirate ed è aumentata la partecipazione a seminari, eventi e importanti fiere e mostre tecnologiche. Sono stati inoltre realizzati progressi nel rafforzamento della visibilità pubblica delle iniziative tecnologiche congiunte. Quasi tutte le pagine web ITC sono state aggiornate per presentare informazioni più chiare e di facile impiego.

Questa azione ha contribuito a rafforzare l'accessibilità delle comunità scientifiche e di ricerca alle iniziative delle imprese comuni ITC. Di conseguenza, per esempio, l'IMI, rispetto al primo invito ha ricevuto un numero due volte superiore di manifestazioni di interesse in risposta al secondo invito.

I tipi di soggetti partecipanti ai progetti di ricerca variano secondo l'impresa comune:

- la partecipazione ai progetti FCH finanziati è variegata, con tutte le parti interessate rappresentate nei progetti finanziati: 77 organizzazioni di ricerca, 49 università, 76 grandi imprese e 73 PMI, 7 partecipazioni di altro tipo e 3 enti pubblici tra i 285 partecipanti;
- l'IMI ha attirato circa 50 partecipazioni dalle imprese EFPIA (grandi imprese), 208 università, 47 PMI, 6 organizzazioni di pazienti e 5 di altro tipo.
- Ai progetti finanziati di Clean Sky, ENIAC e ARTEMIS non partecipano enti pubblici o partecipanti di altro tipo.
- L'industria registra 73 e 71 partecipazioni a ARTEMIS e ENIAC rispettivamente e 53 a Clean Sky.
- Le università registrano 54 partecipazioni a Clean Sky, mentre rientrano nelle organizzazioni di ricerca per ARTEMIS.
- Le organizzazioni di ricerca registrano 43 partecipazioni a Clean Sky e 71 e 50 rispettivamente a ARTEMIS e ENIAC.

Dopo due anni di piena attività, la partecipazione delle parti interessate sembra in linea di massima adeguatamente equilibrata, anche se vi è ancora un margine di miglioramento nelle categorie meno adeguatamente rappresentate.

Esaminando le cifre in termini di partecipazione e rappresentanza, è bene ricordare che risultati specifici sono attesi per ogni settore tecnologico.

9.2. La dimensione dell'innovazione e la partecipazione delle PMI

Le cinque imprese comuni attualmente esistenti possono già essere considerate un modello innovativo di attuazione della ricerca. Il partenariato tra il settore pubblico e quello privato è un passo avanti significativo nel trasferimento dei risultati della ricerca al mercato. Le imprese comuni ITC stabiliscono i loro propri programmi di ricerca in stretta collaborazione con l'industria, al fine di trasformare i risultati in applicazioni nel più breve tempo possibile. Questo processo di accelerazione dell'uso dei risultati della ricerca proseguirà ulteriormente nell'ambito di Orizzonte 2020, in particolare nell'ambito dell'obiettivo "Leadership industriale".

Ciò detto, è possibile evidenziare elementi che permettono una prima valutazione dell'innovazione realizzata dalle cinque imprese comuni nel 2011, anche se la presente relazione non mira a presentare un'analisi dettagliata di questo aspetto.

- Il concetto di livello di preparazione tecnologica (Technology readiness level - TRL) è stato introdotto nell'impresa comune Clean Sky e i progetti presentati in risposta

agli inviti aperti sono valutati in termini di livello di maturità della tecnologia. Il TRL è utilizzato per valutare e confrontare le diverse fasi di sviluppo di una determinata tecnologia; il livello massimo 6 riguarda progetti di ricerca che hanno raggiunto la fase prima dello sviluppo del prodotto.

- Nell'ambito di ARTEMIS, un indice di maturità e un indice di coinvolgimento delle PMI nelle proposte sono utilizzati per agevolare la valutazione dei progetti che possono contribuire più efficacemente a sviluppare l'innovazione a partire dalla ricerca.
- Una serie di attività di prototipazione e dimostrazione erano previste nei piani d'attuazione annuali per le ITC. Per Clean Sky, nel 2011, risultavano 15 temi di ricerca per la messa a punto di dimostratore e 1 per la prototipazione. Per l'impresa comune FCH, erano previsti 7 temi per i dimostratori e uno per la verifica teorica (la cosiddetta *proof of concept*) riguardante i sistemi di pile a combustibile.
- Nel 2011 ENIAC ha istituito il "premio innovazione ENIAC" per i progetti in fase di completamento o da poco completati che hanno avuto il maggior impatto in termini di innovazione. Il progetto "E3car", con 28 dimostratori e un bilancio totale di 180 milioni di EUR, è stato il primo dei vincitori del concorso.
- Anche due imprese comuni hanno vinto i premi dell'innovazione:
 - a Clean Sky è stato concesso un premio in occasione della manifestazione "Inter Airport Europe" a Monaco per il progetto "TaxiBot", che ha consentito di trovare una soluzione innovativa per i trattori di aeromobili senza asta di rimorchio per il rullaggio in ingresso e in uscita degli aeroporti che riduce l'impatto ambientale.
 - Una delle piccole imprese partecipanti a FCH ha ricevuto il premio dell'UE per le donne innovatrici alla convenzione 2011 sull'innovazione. Un'impresa italiana con 40 addetti è stata la prima a mettere a punto un sistema di celle a combustibile a idrogeno autoricaricabile destinato all'alimentazione di emergenza, un'alternativa più ecologica e rinnovabile alle batterie piombo-acido e ai gruppi elettrogeni diesel.

Nel 2011 le **imprese comuni hanno pertanto compiuto ulteriori progressi nella conoscenza e nella qualità scientifica**, con progetti caratterizzati da potenziali impatti sul contesto delle imprese e della ricerca.

Nel settore dell'aeronautica, è stato messo a punto un nuovo sistema per la riduzione dei costi di produzione e manutenzione: il dimostratore *Breakthrough Laminar Aircraft* in Europa (BLADE) e sono in corso analisi nel settore delle condizioni economiche del trasporto aereo, in particolare in relazione alle nuove prescrizioni ambientali: nel quadro del progetto "Contribution of Airlines for the Reduction of Industry Nuisances and Gases" (CARING).

A favore dello sviluppo di farmaci più efficaci e più sicuri per i pazienti, la base dati NEWMEDS è il più grande repertorio mondiale di dati in materia di prove cliniche dei farmaci antipsicotici riguardanti 23 401 pazienti delle cinque più importanti società farmaceutiche. È importante sottolineare che, per la prima volta, imprese concorrenti manifestano la volontà di rendere pubblici e condividere i risultati delle prove cliniche. Ciò è un sostegno indispensabile per un'assistenza sanitaria più mirata e personalizzata.

Nel settore dei trasporti, il progetto *Clean Hydrogen In European Cities Project* (CHIC) sta introducendo nelle città europee autobus urbani ecologici per ridurre l'impatto ambientale degli autobus e promuove gli stessi al fine di abbreviare i "tempi di commercializzazione". Il progetto E3Car riguarda il miglioramento della conversione e della distribuzione del gruppo motopropulsore dei veicoli elettrici, con una maggiore efficacia energetica (10% per la conversione e 35% per la distribuzione); offre inoltre un ambiente concorrenziale che prevede 28 dimostratori.

Nel 2011 le imprese comuni hanno incoraggiato la partecipazione delle PMI, con buoni risultati: circa il 28% dei partecipanti selezionati erano PMI. Delle cinque ITC, ENIAC si è dimostrata la più interessante per le PMI che rappresentavano il 37,9% del totale dei partecipanti, seguita da Clean Sky (37%)⁸; ARTEMIS (31%); FCH (25,6%) e IMI (17,7%)⁹. Il tasso medio del finanziamento dell'UE assegnato alle PMI per tutte le imprese comuni ITC nel periodo 2008-2011 è leggermente superiore al 21%, superando l'obiettivo generale del 7° PQ del 15%. La tabella che segue presenta una panoramica dettagliata della partecipazione delle PMI alle cinque imprese comuni, sia alle proposte presentate che ai progetti selezionati ai fini del finanziamento (2011).

	<i>Partecipazioni alle proposte presentate</i>	<i>Partecipazioni a progetti selezionati ai fini del finanziamento</i>
<i>Clean Sky</i>	239	88
<i>IMI</i>	263	47
<i>FCH</i>	174	73
<i>ARTEMIS</i>	182	62
<i>ENIAC</i>	109	74
<i>Totale</i>	<i>967</i>	<i>344</i>

Il numero di PMI partecipanti indica chiaramente che esiste un buon equilibrio delle attività di ricerca destinate alle PMI in cui i loro contributi sono essenziali per il raggiungimento degli obiettivi più generali della ricerca e dell'innovazione.

Con i progressi realizzati nel 2011, le imprese comuni ITC stanno per realizzare il loro potenziale d'innovazione, contribuendo a rispondere alle sfide future associate al programma Orizzonte 2020.

9.3. Partecipazione in termini di ubicazione geografica

Le cinque imprese comuni associano in media 20 Stati membri ai fini dell'attuazione delle agende strategiche di ricerca. La più variegata è l'FCH che vanta una serie di partner internazionali. I principali operatori provengono dagli Stati membri che vantano un ambiente industriale avanzato inserito in un tessuto dinamico di PMI, centri di ricerca e università.

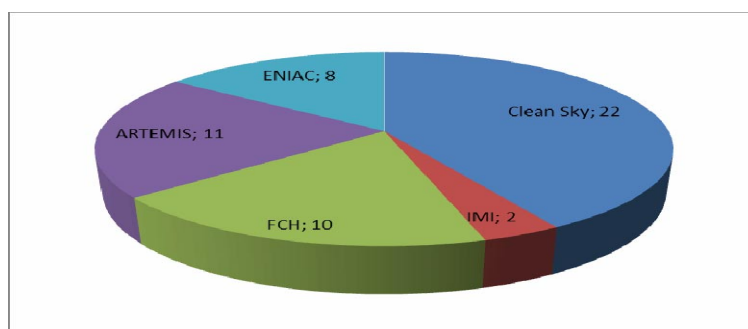
⁸ La percentuale del 37% riguarda solo la partecipazione delle PMI agli inviti a presentare proposte. Solo 200 milioni di EUR di finanziamenti comunitari per Clean Sky è destinata agli inviti a presentare proposte, mentre 600 milioni di EUR citati sono distribuiti ai "beneficiari specifici".

⁹ Le rispettive percentuali di partecipazione delle PMI in ciascuna ITC riguardano il 2011.

	<i>Numero di paesi partecipanti a progetti selezionati ai fini del finanziamento</i>	<i>Principali operatori¹⁰</i>
<i>Clean Sky</i>	23	UK, DE, ES, IT FR
<i>IMI</i>	15	UK, DE, NL, FR, SE
<i>FCH</i>	26	DE, UK, FR, IT, BE
<i>ARTEMIS</i>	17	ES, IT, DE, FI, FR & AT
<i>ENIAC</i>	19	NL, IT, FR, DE, BE

Va rilevato inoltre che tutti i paesi dell'UE-12 hanno partecipato.

- Nel complesso, l'UE-12 rappresenta circa il 15% della partecipazione totale ai progetti finanziati. Clean Sky è in testa con circa 10%, mentre la partecipazione dell'UE-12 ai progetti IMI è trascurabile. Il seguente grafico illustra la partecipazione dell'UE-12 alle ITC nel 2011 (soltanto per i progetti finanziati).



- Lo Stato membro dell'UE-12 più rappresentato è la Polonia, con 18 partecipazioni a progetti finanziati (6 a FCH e ENIAC insieme, 12 a Clean Sky), e 5 progetti coordinati da organizzazioni polacche. La Repubblica ceca segue con 16 partecipazioni a progetti finanziati e posizioni in tutte le ITC, ARTEMIS in testa con 7 partecipazioni ceche. La Romania vanta 6 partecipazioni e l'Ungheria 3. Per contro, la Lituania non partecipa a nessuno dei progetti selezionati.
- Clean Sky ha organizzato una tavola rotonda per la ricerca aeronautica in Europa centrale e orientale, nel 2011, per rafforzare la partecipazione delle aree meno attive. Ciò è considerata una buona prassi e la Commissione auspica che altre ITC in futuro seguano l'esempio. Nel 2012, la Commissione organizzerà ulteriori discussioni con le imprese comuni su come aumentare considerevolmente la partecipazione dei paesi UE-12.

Le attività di ricerca delle ITC si sono dimostrate interessanti per i paesi associati al 7° PQ che ha rappresentato circa il 15% delle partecipazioni. Il **paese associato più attivo** nel 2011 è stata la Svizzera, seguita dalla Norvegia e da Israele. L'FCH ha suscitato il maggior numero di partecipanti dai paesi associati, seguita da Clean Sky e IMI. Le valutazioni della

¹⁰ I paesi meglio classificati in funzione del numero di partecipazioni ai progetti finanziati.

partecipazione dei paesi associati ad ARTEMIS ed ENIAC dovrebbe tener conto anche del modello di finanziamento tripartito.

Paese	IMI	FCH	CS	ARTEMIS	ENIAC	Totale
Svizzera	6	7	6		1	20
Norvegia		7	1	6	3	17
Islanda	2	1				3
Israele	2		2		5	9
Turchia		1	1			2
Serbia		1				1
Totale	10	17	10	6	9	52

9.4. La dimensione internazionale

Vari partner internazionali hanno partecipato alle attività delle ITC, rappresentando circa il 3% delle partecipazioni ai progetti finanziati nel 2011. L'esperienza acquisita con i partner internazionali varia notevolmente da un settore tecnologico all'altro. Dipende anche dalle strategie e alle sinergie che le ITC perseguono nei settori della ricerca, dell'innovazione e della regolamentazione.

Come risulta dalla tabella qui di seguito, gli Stati Uniti hanno dimostrato interesse per quasi tutte le ITC e hanno registrato globalmente la più elevata partecipazione ai progetti finanziati.

Paese	IMI	FCH	CS	ARTEMIS	ENIAC	Totale
USA	3	1	1	1		6
Russia			1			1
Cina		1				1
Corea		1				1
Canada		1				1
Totale	3	4	2	1	0	10

Per competere sulla scena mondiale, l'industria non può limitarsi a rafforzare la cooperazione e ridurre la frammentazione in Europa, ma deve anche creare sinergie, in particolare con i principali attori internazionali. La dimensione internazionale delle ITC è quindi un elemento che sarà ulteriormente sviluppato. La Commissione sta discutendo con le imprese comuni su come entrare in contatto con partner internazionali per rispondere alle esigenze specifiche dei settori interessati.

L'FCH ha già riveduto il suo piano di attuazione pluriennale per renderlo più ambizioso e competitivo rispetto alle iniziative intraprese a livello mondiale in questo settore tecnologico. L'agenda strategica di ricerca ARTEMIS aggiornata indica chiaramente cosa l'Europa si aspetta per il prossimo decennio da tutti gli operatori di R&S e innovazione per diventare un leader nel settore dei sistemi incorporati.

9.5. Portafoglio di sovvenzione

Il portafoglio delle convenzioni di sovvenzione varia da una impresa comune all'altra, come i tipi di progetti, le dimensioni dei consorzi e la dotazione di bilancio prevista. Le imprese comuni possono sviluppare non solo la ricerca collaborativa, ma anche attività di collegamento in rete (ad es. FCH) mediante azioni di coordinamento e di sostegno, nelle quali le dimensioni dei consorzi sono più limitate e la loro composizione diversa.

	Sovvenzioni in corso di negoziazione nel 2011	Sovvenzioni firmate nel 2011	Sovvenzioni per le quali le attività sono terminate
<i>Clean Sky</i>	24	80	7
<i>IMI</i>	2	13	0
<i>FCH</i>	0	26	5
<i>ARTEMIS</i>	9	10	3
<i>ENIAC</i>	0	22	0
<i>Total</i>	35	151	15

Nel corso dei primi tre anni di attività, i portafogli delle convenzioni di sovvenzione firmate dalle imprese comuni erano diversi per dimensione, numero di partner e dotazione di bilancio.

- Le convenzioni di sovvenzione di Clean Sky sono le più peculiari. Il numero di progetti finanziati e di convenzioni firmate è più elevato, ma con un numero minore di partner e bilanci relativamente ridotti. Gli inviti Clean Sky consentono la presentazione di progetti con un unico partner, soprattutto se il tema di ricerca è così specifico che solo un'organizzazione (o alcune in concorrenza per la selezione e la valutazione) soddisfa i requisiti dell'invito. La media è di due partner nelle convenzioni di sovvenzione Clean Sky, con uno stanziamento medio di 515 000 EUR. Così mentre il numero di convenzioni di sovvenzione da firmare richiede notevoli sforzi di gestione, il coordinamento nei consorzi richiede uno sforzo più limitato.
- IMI e FCH attirano tipi simili di consorzi: un numero minore di progetti (e di convenzioni firmate), ma più importanti in termini di dotazione e di numero di partner. Il numero medio di partner in un progetto IMI è 26, considerando le organizzazioni EPFIA e non EPFIA insieme, e il bilancio medio delle convenzioni di sovvenzione firmate è di circa 10 milioni di EUR (contributi IMI unicamente). Per l'impresa comune FCH, in media vi sono 9 partner per progetto, con una dotazione finanziaria pari a 3,8 milioni di EUR.
- ARTEMIS ed ENIAC annoverano in media 23 (ARTEMIS) e 22 (ENIAC) organizzazioni partner in un consorzio, con un bilancio medio pari a 15,8 milioni di EUR (ARTEMIS) e 23 milioni di EUR (ENIAC)¹¹.

¹¹ I dati di ENIAC si riferiscono agli inviti pubblicati negli ultimi tre anni, mentre i dati ARTEMIS sulla dimensione media dei consorzi si applicano solo al bando 2011.

10. SFIDE E PROSPETTIVE

Le prime valutazioni intermedie delle imprese comuni sono state effettuate come previsto e le relazioni sono state completate nell'aprile 2011. La panoramica generale per le imprese comuni è stata considerata soddisfacente. Le raccomandazioni degli esperti esterni riguardavano, tra l'altro, il miglioramento della comunicazione con i cittadini, la definizione di indicatori chiave di prestazione e la delega di maggiori responsabilità per la gestione quotidiana dai consigli di amministrazione ai direttori esecutivi. Le raccomandazioni dovrebbero essere pienamente attuate prima dello svolgimento della seconda valutazione intermedia nel 2013.

Nel 2011 le imprese comuni hanno notevolmente **migliorato le attività di comunicazione** destinate al grande pubblico. La visibilità dei progetti è stata rafforzata e la qualità dei loro principali strumenti di comunicazione (ad esempio le loro pagine web) è migliorata.

Hanno inoltre **stabilito degli indicatori chiave di prestazione**:

- IMI ha stabilito indicatori di prestazione e di risultati chiave per due grandi priorità: l'attuazione dell'agenda strategica di ricerca e le prestazioni dell'ufficio del programma. Il tempo medio per la concessione di una sovvenzione è diminuito di oltre 90 giorni.
- Clean Sky ha attuato la maggior parte delle raccomandazioni formulate dagli esperti. Le prestazioni dei dimostratori tecnologici integrati (DTI) è stata oggetto di un riesame annuale da parte di esperti indipendenti.
- L'FCH ha introdotto indicatori per monitorare i progressi delle attività di RST; questi sono fissati rispetto a indicatori di risultato e ai risultati più recenti.
- ENIAC ha introdotto un indicatore di prestazione chiave (IPC) che tiene conto anche del tempo trascorso tra il tempo impiegato dal comitato delle autorità pubbliche e il primo pagamento a ciascun beneficiario.

Ulteriori progressi saranno valutati nel corso della seconda valutazione intermedia e della relazione annuale 2012 sui progressi compiuti.

Visto che le imprese comuni sono ormai pienamente autonome, è possibile fare una prima valutazione dei vantaggi che hanno determinato. L'assegnazione stabile di fondi dimostra l'impegno dell'industria. **Le PMI sono state attratte** dalle tematiche di ricerca delle imprese comuni ITC, soprattutto per via della stabilità e della continuità degli ambienti di ricerca e innovazione e delle modalità di finanziamento. Nel complesso, alla fine del 2011, le PMI avevano ricevuto il 21% dei finanziamenti dell'UE. Come indicato al punto 9.2, le ITC hanno affrontato la sfida e sono diventate un canale veramente interessante per effettuare attività di ricerca per le piccole e medie imprese. Le PMI possono trarre vantaggio dalla partecipazione ad ambienti di lavoro specifici, da temi di ricerca chiaramente orientati al mercato e dalle imprese comuni come uno strumento che risponde meglio alle loro esigenze.

In una prospettiva più ampia, **la partecipazione complessiva delle parti interessate è equilibrata** e tutte le parti hanno partecipato alla attività di ricerca delle ITC. La dotazione di bilancio mostra che le organizzazioni di ricerca e le università rappresentavano il 45% dei

finanziamenti dell'UE in media e l'industria il 34%. Altre organizzazioni, come le ONG, organizzazioni di coordinamento (organizzazioni “ombrello”) e fondazioni, rappresentavano il 2% del finanziamento UE e le PMI circa il 21%.

Nel 2011 i principali obiettivi di ricerca sono evoluti per tenere conto degli ultimi progressi nel loro settore tecnologico. **Alle agende strategiche di ricerca e di innovazione delle imprese comuni ITC sono stati aggiunti obiettivi ambiziosi a più lungo termine.**

- Nel settore del trasporto aereo, Clean Sky aggiorna i propri obiettivi di ricerca in base alle indicazioni contenute nella relazione *Flightpath 2050, Europe's vision for Aviation*, elaborata nel 2011 dall'ACARE.
- La revisione dell'agenda strategica di ricerca dell'IMI cambierà i tipi di progetti finanziati: gli inviti saranno incentrati su progetti fortemente innovativi e su vasta scala.
- L'FCH ha rivisto il suo piano di attuazione pluriennale e gli obiettivi per i settori di applicazione sono stati prorogati al 2020 (dal 2015).
- ARTEMIS ha rivisto la sua agenda strategica di ricerca per tener conto in modo più adeguato della natura intrinseca dei sistemi incorporati come “sistema neurale” della società, che riflette la loro capacità di penetrazione in tutti i prodotti, le infrastrutture e i servizi moderni.
- L'agenda strategica di ricerca di ENIAC continua ad essere adeguata per affrontare le principali sfide sociali, che dipendono in larga misura da un miglioramento delle funzionalità dei circuiti integrati e dalla riduzione del consumo energetico.

In generale, e rispetto alle versioni precedenti, le agende strategiche di ricerca e di innovazione aggiornate delle imprese comuni hanno tenuto in ampia considerazione la strategia per la ricerca e l'innovazione proposta dalla Commissione europea nel quadro di “Orizzonte 2020”. Questi nessi garantiranno la coerenza e agevoleranno l'allineamento delle azioni dell'UE sugli obiettivi globali di rafforzamento della competitività industriale, dell'eccellenza scientifica, della crescita e della creazione di posti di lavoro.

Il **consolidamento amministrativo** delle imprese comuni continua, in particolare mediante lo sviluppo dei loro quadri di controllo interno, con significativi progressi nei loro meccanismi di controllo. I consigli di amministrazione hanno adottato strategie di audit ex post e hanno valutato nuove procedure per completare e rafforzare i loro sistemi di controllo interno. Tutte le imprese comuni hanno migliorato le loro funzioni IT e logistiche.

I risultati ottenuti dalle cinque imprese comuni finora confermano come siano di fatto **iniziative europee ambiziose** e potenziali modelli di partenariato pubblico-privato.

La Commissione sta ora raccogliendo i contributi dai partner industriali nella prospettiva di prorogare l'esistenza delle imprese comuni nel prossimo quadro finanziario pluriennale. Sono inoltre in corso consultazioni pubbliche, in modo da ottenere la risposta più ampia possibile al fine di disegnare il futuro delle imprese comuni per il prossimo periodo di finanziamento.

Per il futuro, rimangono una serie di sfide:

- Oneri amministrativi

Le imprese comuni sono relativamente piccole, e pertanto i costi di funzionamento sono relativamente elevati. Per migliorare l'efficienza le IC potrebbero optare per una struttura amministrativa comune. Le dimensioni relativamente modeste delle imprese comuni è stata considerata un "elemento di rischio" dagli esperti che hanno partecipato alla prima valutazione intermedia di ARTEMIS ed ENIAC. Gli esperti indipendenti hanno proposto, tra i possibili scenari futuri per le IC sia la fusione delle due imprese comuni sia la creazione di una struttura comune unicamente per i compiti amministrativi.

- Complementarità e coordinamento con altri programmi UE e nazionali e impegno dell'industria e degli Stati membri nell'ambito di ARTEMIS ed ENIAC

È arrivato il momento di allineare maggiormente le agende strategiche di ricerca di ARTEMIS e ENIAC con i programmi nazionali. La Commissione attualmente sta discutendo dei possibili effetti organizzativi con le parti interessate, alla luce dell'attuale situazione economica. Sulla base di questi orientamenti, documenti strategici comuni sono stati elaborati con EUREKA, i cluster CATRENE e ITEA2 nel 2010. Questo approccio potrebbe rivelarsi utile e le discussioni sono in corso per fornire un quadro comune per le ITC pur mantenendo i loro approcci specifici — dall'alto verso il basso per le ITC e dal basso verso l'alto per i cluster EUREKA, con una strategia guidata dall'industria per entrambi gli strumenti. Una maggiore cooperazione con gli Stati membri per rafforzare le sinergie può essere chiesta per tutte le iniziative tecnologiche congiunte, in particolare a vantaggio di potenziali nuovi operatori e per le PMI.

Il finanziamento dei progetti di ARTEMIS e ENIAC segue un modello tripartito unico nel suo genere. I partner ottengono buona parte dei finanziamenti dai propri governi o agenzie regionali sotto forma di convenzioni di sovvenzione. Le imprese comuni forniscono inoltre finanziamenti direttamente ai partner per un importo pari a circa 16,7% dei loro costi ammissibili. Questo modello di finanziamento ha funzionato bene nei primi anni di ARTEMIS, ma con alcune limitazioni — principalmente causati da impegni nettamente inferiori dagli Stati membri nel contesto della crisi economica e finanziaria. Nel 2011 per la prima volta la tendenza è stata positiva e questo dovrebbe continuare nel 2012.

In sintesi **l'esperienza maturata** durante il primo anno di autonomia di tutte le imprese comuni, nel corso del quale sono stati ottenuti **i primi risultati positivi**¹²:

- (1) Le imprese comuni rappresentano un modello innovativo per condurre la ricerca in collaborazione per le tecnologie, considerati strategici per l'Europa; l'impegno di tutti i partner è essenziale per raggiungere i risultati previsti e di contribuire efficacemente alla competitività dell'Europa. Indipendentemente dai meccanismi di finanziamento predisposti dalle diverse imprese comuni, negli ultimi due anni si sono

¹² Cfr. in allegato la sezione "Attuazione degli inviti" per le varie imprese comuni.

registrate alcune difficoltà nel reperire fondi equivalenti da parte dell'industria e degli Stati membri.

- (2) Indubbiamente le imprese comuni hanno acquisito rapidità e visibilità e hanno cominciato ad essere considerati attori importanti nel campo della tecnologia a livello mondiale.
- (3) dovrebbe essere concessa una maggiore flessibilità nell'attuazione delle strutture (le imprese comuni) per consentire loro di concentrarsi sulla ricerca piuttosto che su compiti amministrativi; se necessario, per migliorare la loro efficacia, potrebbero modificare la loro organizzazione per un uso ottimale delle risorse.
- (4) Le realizzazioni delle imprese comuni devono essere monitorate e valutate sulla base di una serie di indicatori di prestazione chiave definiti in modo da riflettere la diversità delle IC pur consentendo un confronto.
- (5) Le imprese comuni dovrebbe mantenere e persino aumentare la loro semplicità, apertura e accessibilità per tutti i potenziali beneficiari. Occorre dedicare particolare attenzione ai nuovi entranti provenienti da paesi meno adeguatamente rappresentati e alle PMI.
- (6) Occorre stabilire strategie internazionali appropriate per ogni impresa comune ITC, tenendo conto dei loro specifici settori di ricerca, dei potenziali benefici della cooperazione in materia di ricerca, innovazione e regolamentazione e, naturalmente, dei rischi connessi.

In base all'esperienza acquisita e in un'ottica futura, le imprese comuni sono in procinto di essere riconosciute come un modello di partenariato pubblico-privato per le attività di ricerca dell'UE. Hanno già compiuto progressi nel 2011, in linea con le raccomandazioni formulate nella prima valutazione intermedia e si prevedono ulteriori miglioramenti.

I primi successi nel 2011, come la riduzione dei costi di fabbricazione e manutenzione nel settore aeronautico, l'analisi dell'economia futura dei vettori aerei, l'apertura di imprese concorrenti ai loro partner industriali (ad esempio mediante una base dati centrale dei risultati), dimostra che le imprese comuni ITC sono in grado non solo di affrontare sfide tecniche, ma anche di rafforzare il contesto industriale e della ricerca. Un importante passo avanti nella raccolta dei risultati di progetto è previsto nel 2012.

Inoltre, è in corso una prima analisi dei benefici delle PPP e i risultati saranno comunicati nel 2012. Nel valutare l'entità delle imprese comuni ITC impatto sull'attuazione delle attività di ricerca e innovazione a livello dell'UE, l'analisi deve anche fare riferimento ai criteri fissati nel programma Orizzonte 2020 concordata con gli Stati membri. A tale riguardo, l'esperienza finora imprese comuni saranno valutate in base ai criteri stabiliti per la creazione di PPP futuri.

11. ALLEGATO — PROGRESSI REALIZZATI DALLE IMPRESE COMUNI ITC NEL 2011 IN SINTESI

11.1. Impresa comune Clean Sky: breve panoramica dei principali risultati del 2011

SETTORE	PROGRESSI — REALIZZAZIONI
Agenda strategica di ricerca (ASR)	Gli obiettivi fissati nelle agende strategiche di ricerca Clean Sky sono state riesaminate e i progressi effettivi e validità delle ipotesi. I risultati sono i seguenti: una versione aggiornata del piano di sviluppo e previsioni aggiornate sui vantaggi ambientali conseguibili entro la fine del programma. La prima valutazione interna è stata pubblicata nel 2012.
Attuazione dell'invito	Numero di inviti nel 2011: 3 inviti pubblicati (2011-1; 2011-2; 2011-3). L'ultimo invito a presentare proposte pubblicato nel 2010 (2010-5) è stato anch'esso attuato. Numero di proposte presentate: 322 Numero di proposte ammissibili: 305 Numero di proposte finanziate: 118 Portafoglio globale di progetti: 298 (compresi 247 convenzioni di sovvenzione firmate) Storie di successo: - BLADE (<i>Breakthrough Laminar Aircraft Demonstrator</i> in Europa) selezionato per un'esposizione in occasione della prima convenzione sull'innovazione (Bruxelles, 5 e 6 dicembre 2011), ha messo a punto un sistema di monitoraggio che individua in tempo reale i danni e i difetti sull'ala a flussi laminari di nuova concezione, riducendo i costi di produzione e manutenzione. - TaxiBot Dispatch Towing Vehicle (DTV), progetto che ha vinto il premio 2011 dell'innovazione all'Inter Airport Europe a Monaco. Si tratta di un trattore per aeromobili senza asta di rimorchio per aeromobili a corridoio unico (ad esempio, A320, B737), che permette all'aeromobile di spegnere i motori durante il rullaggio. - CARING (Contributo dei vettori aerei alla riduzione degli effetti nocivi e dei gas) è l'unico progetto Clean Sky che coinvolge compagnie aeree. In corso da inizio del 2010 fino al 2012, il progetto intende analizzare gli effetti che la normativa ambientale attuale e futura potrebbe avere sull'economia del trasporto aereo e definire il miglior approccio per i vettori aerei per adattarsi ai cambiamenti normativi.
Partecipazione, comprese le PMI	Nel 2011: Numero totale dei partecipanti: 600 Numero di partecipanti a progetti finanziati: 238 Numero di partecipanti a progetti finanziati: 88 - 37% partecipazioni totali Partecipanti per categoria ai progetti finanziati: grande industria: 53; Istruzione secondaria e superiore: 54; organizzazioni di ricerca: 43. Dal 2009 al 2011: Copertura geografica globale della partecipazione (per gli inviti da 1 a 10), ripartita per paese nei progetti finanziati: 23 paesi partecipanti. Principali paesi Coordinatori Partecipanti Partecipazioni totali

	<table><tr><td>UK</td><td>52</td><td>45</td><td>97</td></tr><tr><td>DE</td><td>52</td><td>34</td><td>86</td></tr><tr><td>ES</td><td>31</td><td>31</td><td>62</td></tr><tr><td>IT</td><td>28</td><td>33</td><td>61</td></tr><tr><td>FR</td><td>39</td><td>45</td><td>84</td></tr></table> I partecipanti dei paesi associati (Svizzera, Israele, Norvegia, Turchia) hanno coordinato 10 progetti vincenti. Un partecipante cinese e uno russo sono state inoltre selezionati nell’ambito degli inviti 2010 e 2011 entrambi in qualità di coordinatori.	UK	52	45	97	DE	52	34	86	ES	31	31	62	IT	28	33	61	FR	39	45	84
UK	52	45	97																		
DE	52	34	86																		
ES	31	31	62																		
IT	28	33	61																		
FR	39	45	84																		
Comunicazione	Clean Sky ha partecipato a due importanti conferenze tecniche (Aerodays a Madrid e l’Air Show di Parigi). Giornate di informazione per potenziali candidati sono state organizzate ad Ankara, Dublino, Lisbona, Tolosa, Vienna e Varsavia. Clean Sky ha partecipato alla prima convenzione sull’innovazione, svoltasi a Bruxelles il 5 e 6 dicembre. A Bruxelles ha ospitato un evento organizzato con le ITC al Parlamento europeo il 5 e 6 ottobre. La pagina web è stato aggiornata nel mese di aprile e la newsletter trimestrale inviata a circa 3000 destinatari. Sono stati pubblicati tre comunicati stampa sui principali eventi e Clean Sky è stato citato in 14 in articoli e pubblicazioni dell’UE. Nel giugno 2011 Clean Sky ha organizzato una tavola rotonda sulla ricerca aeronautica in Europa centrale e orientale per rafforzare la partecipazione dei settori meno attivi in Europa. E stata pubblicato un articolo sull’esperienza delle PMI con Clean Sky (2 interviste)																				
Governance	Il consiglio di amministrazione si è riunito quattro volte nel 2011. Nella riunione di dicembre sono stati eletti il presidente (Charles Champion) e il vicepresidente (Catalin Nae).																				

11.2. Impresa comune IMI: breve panoramica dei principali risultati del 2011

SETTORE	PROGRESSI — REALIZZAZIONI										
Agenda strategica di ricerca (ASR)	L'ASR rivista è orientata su progetti su ampia scala e profondamente innovativi.										
Attuazione dell'invito	Numero di inviti pubblicati nel 2011: 1. L'ultimo invito a presentare proposte pubblicato nel 2010 (invito 3-2010) è stato anch'esso attuato. Entrambi gli inviti hanno fatto ricorso ad una procedura di presentazione e valutazione in due fasi. Numero di proposte presentate (manifestazioni di interesse, prima fase): 118 Numero di proposte ammissibili: 110 Numero di proposte finanziate: 14 Portafoglio globale di progetti: 30 Storie di successo: NEWMEDS, un progetto IMI sulla depressione e la schizofrenia, ha creato nuove banche dati, consentendo la raccolta e l'immagazzinamento di ampi insiemi di dati e successivamente la creazione del più grande archivio di dati di prove cliniche sui medicinali antipsicotici relative a 23 401 pazienti delle cinque principali società farmaceutiche in questo settore. Per maggiori informazioni: http://www.newmeds-europe.com/										
Partecipazione, comprese le PMI	Numero totale di partecipanti: 1 377 complessivamente per gli inviti 3 (438) e 4 (939). I partecipanti ai progetti finanziati: 266 complessivamente per gli inviti 3 (123) e 4 (143). 53 imprese EPFIA devono essere aggiunte per l'invito 3. Per l'invito 4 il numero di imprese EPFIA società non è ancora noto. Numero di PMI a progetti finanziati: 47 – 17,7% delle partecipazioni totali agli inviti 3 e 4. I partecipanti per categoria ai progetti finanziati, ad esclusione dell'industria: Associazioni di pazienti: 6; Istruzione secondaria e superiore: 208; altri: 5 Partecipazione a progetti finanziati nell'ambito dell'invito 2010-3 ripartiti per paese (dati non ancora disponibili per 2011-4): 19 paesi partecipanti. Principali paesi Partecipazioni totali <table> <tr> <td>UK</td><td>28</td></tr> <tr> <td>DE</td><td>21</td></tr> <tr> <td>NL</td><td>13</td></tr> <tr> <td>FR</td><td>11</td></tr> <tr> <td>SE</td><td>9</td></tr> </table> Inoltre tre partner USA facevano parte di consorzi vincenti. Israele e l'Islanda registrano due partecipazioni e la Svizzera 6.	UK	28	DE	21	NL	13	FR	11	SE	9
UK	28										
DE	21										
NL	13										
FR	11										
SE	9										
Comunicazione	IMI ha organizzato 6 manifestazioni in 4 paesi, ciascuno con un numero di partecipanti da 60 a 250. A Bruxelles l'IMI ha partecipato all'evento comune ITC ospitato presso il Parlamento europeo il 5 e 6 ottobre. Sei comunicati stampa sono stati pubblicati e diffusi presso oltre 150 giornalisti. Circa 30 articoli sono stati pubblicati nei media e in riviste, 6 di loro destinati ad un pubblico scientifico specializzato. La newsletter IMI conta 1 500 abbonati e la pagina web registra fino a 9 000 visite al mese.										
Governance	Il consiglio di amministrazione si è riunito quattro volte nel 2011. Oltre alle decisioni di gestione dell'impresa comune ITC, il consiglio ha nominato i membri del comitato scientifico.										

11.3. Impresa comune FCH: breve panoramica dei principali risultati del 2011

SETTORE	PROGRESSI — REALIZZAZIONI										
Agenda strategica di ricerca (ASR)	Completamento della revisione del piano di attuazione pluriennale. Obiettivi rivisti per i settori di applicazione prorogati al 2020 (dal 2015) per allinearsi al programma Orizzonte 2020.										
Attuazione dell'invito	Numero di inviti nel 2011: 1 Numero di proposte presentate: 82 Numero di proposte ammissibili: 80 Numero di proposte finanziate: 30 Portafoglio globale di progetti: 98 (compresi 76 convenzioni di sovvenzione firmate) Storie di successo: Alcune città europee svolgono attualmente un ruolo di pioniere per lo sviluppo e l'introduzione di autobus urbani alimentati da pile a combustibile all'idrogeno rispettosi dell'ambiente. Il progetto <i>Clean Hydrogen In European Cities (CHIC)</i> è iniziato nel novembre 2010 per promuovere lo sviluppo di autobus a celle a combustibile a idrogeno per i trasporti pubblici e aprire la strada ad un ampio utilizzo di questa tecnologia e delle infrastrutture necessarie a partire dal 2015. Il progetto è ulteriore passo avanti verso la piena commercializzazione di autobus a celle a combustibile alimentate da idrogeno. CHIC mira a ridurre i "tempi di commercializzazione" della tecnologia e a sostenere il "decollo" del mercato. Per maggiori informazioni: http://chic-project.eu/										
Partecipazione, comprese le PMI	Numero totale di partecipanti: 667 Partecipanti ai progetti finanziati: 285 Numero di PMI nei progetti finanziati: 73 - 25,6% della partecipazione totale Partecipanti per categoria ai progetti finanziati: grande industria: 76; organizzazioni di ricerca: 77; Istituti di istruzione secondaria e superiore: 49; autorità pubbliche: 3; altri: 7 Partecipazione a progetti finanziati, suddivisa per paese: 26 paesi partecipanti. Principali paesi Partecipazione totale <table> <tr> <td>De</td><td>67</td></tr> <tr> <td>UK</td><td>36</td></tr> <tr> <td>FR</td><td>31</td></tr> <tr> <td>IT</td><td>30</td></tr> <tr> <td>BE</td><td>26</td></tr> </table> Cinque partner internazionali (Stati Uniti, Corea, Cina, Canada e Serbia) hanno partecipato ad attività di ricerca dell'FCH, con un partecipante ognuno ai progetti finanziati.	De	67	UK	36	FR	31	IT	30	BE	26
De	67										
UK	36										
FR	31										
IT	30										
BE	26										
Comunicazione	Nel 2011 l'FCH ha messo a punto un nuovo sito web, che da marzo a fine anno, è stato visitato oltre 40 000 volte. Sono state organizzate tre importanti manifestazioni nell'UE, mentre l'Ufficio del programma e il direttore esecutivo hanno partecipato a 25 eventi esterni e conferenze, alcuni dei quali al di fuori dell'Europa (Stati Uniti, Giappone, Corea, Cina e Canada). L'FCH ha partecipato hanno preso parte all'evento congiunto delle ITC presso il Parlamento europeo il 5 e 6 ottobre.										
Governance	Il consiglio di amministrazione si è riunito tre volte nel 2011. Oltre alle decisioni sulla gestione dell'impresa comune ITC, in giugno il consiglio ha eletto all'unanimità il suo presidente, Pierre Etienne Franc (di Air Liquide), nel mese di giugno.										

11.4. Impresa comune Artemis: breve panoramica dei principali risultati del 2011

SETTORE	PROGRESSI — REALIZZAZIONI												
Agenda strategica di ricerca (ASR)	L'associazione industriale ARTEMIS ha presentato l'agenda strategica di ricerca a maggio. L'IC ha successivamente aggiornato i suoi obiettivi di ricerca.												
Attuazione dell'invito	Numero di inviti nel 2011: 1 (presentazione e valutazione in due fasi) Numero di proposte presentate (proposte di progetti completi): 27 Numero di proposte ammissibili: 27 Numero di proposte finanziate: 8 Portafoglio globale di progetti: 44												
Partecipazione, comprese le PMI	Numero totale di partecipanti (proposte di progetti completi): 540 Partecipanti ai progetti finanziati: 206 Numero di PMI nei progetti finanziati: 62 - 31% della partecipazione totale Partecipanti per categoria ai progetti finanziati: grande industria: 73; Organizzazioni di ricerca (e/o istituti di istruzione secondaria o superiore): 71. Partecipazione a progetti finanziati, suddivisa per paese: 17 paesi partecipanti. Principali paesi Partecipazioni totali <table> <tr><td>ES</td><td>31</td></tr> <tr><td>IT</td><td>28</td></tr> <tr><td>DE</td><td>23</td></tr> <tr><td>FI</td><td>19</td></tr> <tr><td>FR</td><td>15</td></tr> <tr><td>AT</td><td>15</td></tr> </table> Gli Stati Uniti hanno partecipato al bando 2011 e hanno ottenuto finanziamenti per 1 progetto.	ES	31	IT	28	DE	23	FI	19	FR	15	AT	15
ES	31												
IT	28												
DE	23												
FI	19												
FR	15												
AT	15												
Comunicazione	ARTEMIS ha partecipato a 6 manifestazioni organizzate congiuntamente con partner nazionali per promuovere gli inviti a presentare proposte e i risultati dei progetti tra le parti interessate e i potenziali beneficiari. Il campo estivo dell'associazione industriale ARTEMIS si è svolta in giugno e successivamente sono stati organizzati quattro altri importanti eventi. ARTEMIS ha apportato il proprio contributo all'organizzazione dell'evento TCI congiunto svoltosi al Parlamento europeo il 5 e 6 ottobre. Sono stati pubblicati tre numeri della rivista ARTEMIS e sono stati pubblicati nuovi opuscoli informativi. Inoltre in diversi paesi dell'UE sono stati pubblicati nove articoli. L'identità visiva dell'iniziativa tecnologica congiunta è stata migliorata.												
Governance	Il consiglio di amministrazione si è riunito tre volte e il comitato delle autorità pubbliche si è riunito due volte. Oltre alle decisioni di gestione dell'impresa comune ITC, il consiglio ha accettato di inserire nel piano della politica del personale pluriennale la possibilità di assumere esperti nazionali distaccati.												

11.5. Impresa comune ENIAC: breve panoramica dei principali risultati del 2011

SETTORE	PROGRESSI — REALIZZAZIONI										
Attuazione dell'invito	Numero di inviti nel 2011: 2 (l'invito 1 ha fatto ricorso ad una procedura di presentazione e valutazione in due fasi; l'invito 2 prevedeva una procedura in una fase unica). Numero di proposte presentate (proposte di progetti completi): 17 Numero di proposte ammissibili: 16 Numero di proposte finanziate: 12 Portafoglio globale di progetti: 40										
	Storie di successo: Il progetto E3car è iniziato nel febbraio 2008, con l'obiettivo di affrontare le principali sfide nella gestione del gruppo propulsore del veicolo elettrico e della riduzione delle perdite di energia nelle fasi intermedie del gruppo propulsore. Nel novembre 2011 E3car ha vinto un premio dell'innovazione per i suoi principali risultati in molti sviluppi relativi a varie componenti essenziali, in particolare: - miglioramento della conversione dell'energia elettrica e la distribuzione del 10%; - aumento dell'efficienza energetica complessiva del 35%. Il progetto ha realizzato 28 dimostratori e consentito di ottenere una visione architettonica dei veicoli elettrici e 7 altri progetti di collaborazione in materia di mobilità elettrica, mobilitando oltre 100 partner con un bilancio totale di 180 milioni di EUR. Per maggiori informazioni: http://www.e3car.eu/										
Partecipazione, comprese le PMI	Numero totale di partecipanti (proposte di progetti completi): 286 Partecipanti ai progetti finanziati: 195 Numero di PMI nei progetti finanziati: 74 - 37,9% partecipazioni totali Partecipanti per categoria ai progetti finanziati: grande industria: 71; Organizzazioni di ricerca: 50 Partecipazione a progetti finanziati, suddivisa per paese: 19 paesi partecipanti. Principali paesi Partecipazioni totali <table> <tr> <td>NL</td><td>49</td></tr> <tr> <td>DE</td><td>29</td></tr> <tr> <td>IT</td><td>26</td></tr> <tr> <td>FR</td><td>21</td></tr> <tr> <td>AT</td><td>12</td></tr> </table> Cinque partecipanti di Israele hanno preso parte all'invito 2, nell'ambito di consorzi selezionati.	NL	49	DE	29	IT	26	FR	21	AT	12
NL	49										
DE	29										
IT	26										
FR	21										
AT	12										
Comunicazione	ENIAC ha tenuto dieci riunioni “faccia a faccia” con Stati membri/autorità pubbliche. Ha contribuito all'organizzazione del Forum sulla nanoelettronica dell'UE e in quella occasione ha presentato il nuovo “premio all'innovazione dell'ENIAC”. ENIAC ha apportato il proprio contributo all'organizzazione dell'evento TCI congiunto svoltosi al Parlamento europeo il 5 e 6 ottobre. ENIAC ha anche partecipato a una serie di eventi internazionali.										
Governance	Il consiglio di amministrazione, si è riunito tre volte e il comitato delle autorità pubbliche si è riunito cinque volte nel 2011. Oltre alle decisioni di gestione dell'impresa comune ITC, il consiglio di amministrazione ha deciso di pubblicare un invito a manifestare interesse per le linee pilota relative alle tecnologie abilitanti fondamentali (Key enabling technologies - KET)										